



# La Natura nei board

Milano, 19 novembre 2024



# La Natura nei board

## Saluti iniziali

**Stefano Pareglio**, Presidente di Deloitte Climate & Sustainability e  
Professore Ordinario di Economia all'Università Cattolica del Sacro Cuore



## La Natura nei board

**“Nature in the Boardroom: Guidance for boards of financial institutions in asking the right questions”**

**Daniele Strippoli**, Partner Deloitte Climate & Sustainability –  
Nature Service Leader North-Southern Europe

# COP16 key takeaways



## SVILUPPI NORMATIVI

Progressi nel finanziamento e nell'attuazione degli obiettivi globali sulla biodiversità

- Due temi chiave di COP16 sono stati:
  - l'attuazione del **Global Biodiversity Framework**, comprese le **Strategie Nazionali di Biodiversità e Piani di Azione (NBSAP)**
  - la **mobilitazione delle risorse**.
- Solo **44** paesi su **196** hanno pubblicato dei **Piani aggiornati**, e non è stato raggiunto un accordo su un nuovo fondo per la biodiversità, né su come monitorare e valutare gli impegni dei paesi in materia di biodiversità.
- Molta enfasi è stata data allo sviluppo dei principi metodologici per valorizzare **crediti per la biodiversità**. La Commissione Europea prevede di esplorare l'introduzione di **certificati e crediti** legati alla natura riconoscendo un ruolo chiave per le **comunità locali** coinvolte.



## REPORTING SULLA NATURA

Promuovere la rendicontazione su natura e la pianificazione della transizione

- Ancor più che per il clima, riconoscere la **materialità** degli impatti e dipendenze rispetto alle tematiche di natura è un tema complesso e articolato
- I dati di **CDP** rappresentano una difficoltà da parte delle aziende nel quantificare gli impatti finanziari e nell'adozione di misure necessarie;
- In questo contesto tuttavia già **502 aziende e istituzioni finanziarie** hanno ora aderito alla **rendicontazione volontaria del TNFD**. Si tratta di un **aumento del 57%** rispetto a Gennaio 2024
- **TNFD** sta concentrando i suoi sforzi per **affrontare attivamente le lacune nei dati** relativi alla natura e ha pubblicato una **roadmap** che delinea le sue **priorità** a medio e lungo termine per affrontare le problematiche legate ai dati lungo tutta la catena del valore.

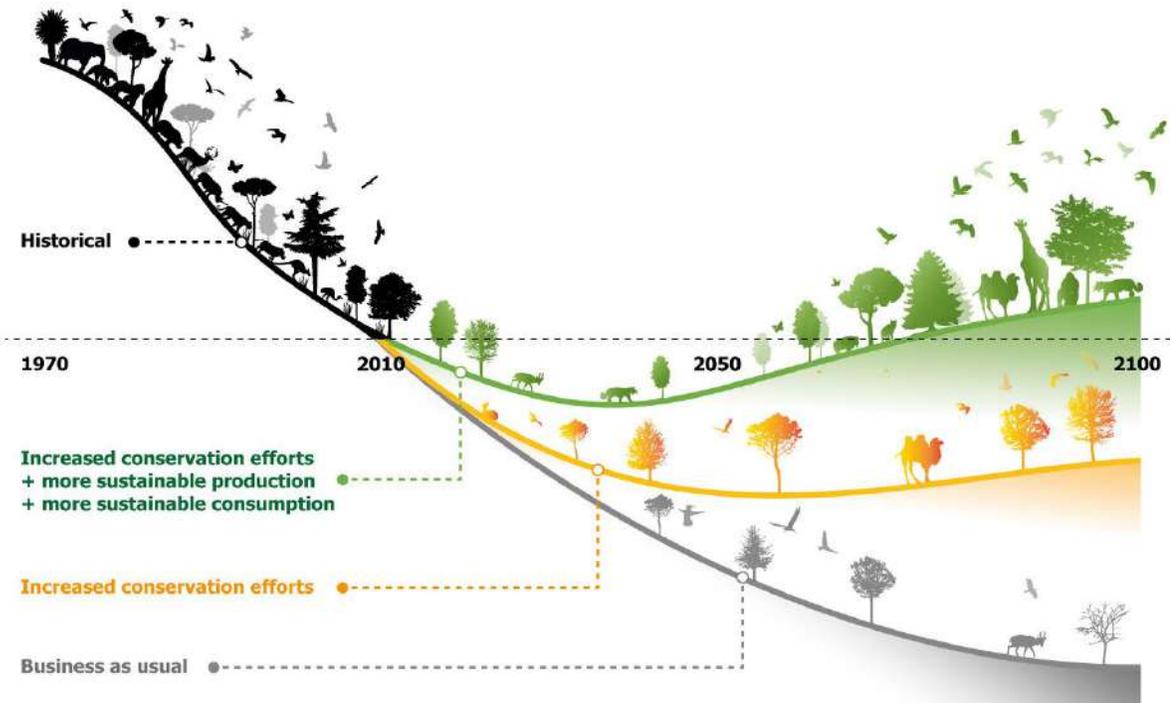


## DATI E STRUMENTI

Favorire un'azione sui dati sulla natura e finanziare soluzioni nature-positive

- Riconoscendo l'importanza cruciale di **dati di alta qualità legati alla natura**, alla COP16 sono state annunciate iniziative per supportare le aziende e le istituzioni finanziarie nella **valutazione e gestione dei loro impatti legati alla natura**;
- Il **WBCSD** (World Business Council for Sustainable Development) sta guidando un'iniziativa per **semplificare la misurazione e la rendicontazione** dell'impatto delle imprese sulla natura, che culminerà con il lancio di un **Nature Metrics Portal** user-friendly alla **COP30** (novembre **2025**).
- Questo portale offrirà l'accesso a un set curato di **metriche**, allineato con i principali quadri normativi, per aiutare i professionisti della sostenibilità a **valutare e divulgare il loro impatto ambientale**.

# Why nature matters



**\$44tn**

che rappresentano il 50% del PIL globale, sono **moderatamente o altamente dipendenti** dalla natura.

**>7%  
PIL**

ogni anno viene perso a causa del **cambiamento dell'uso del suolo** e della sua degradazione.

**<1%**

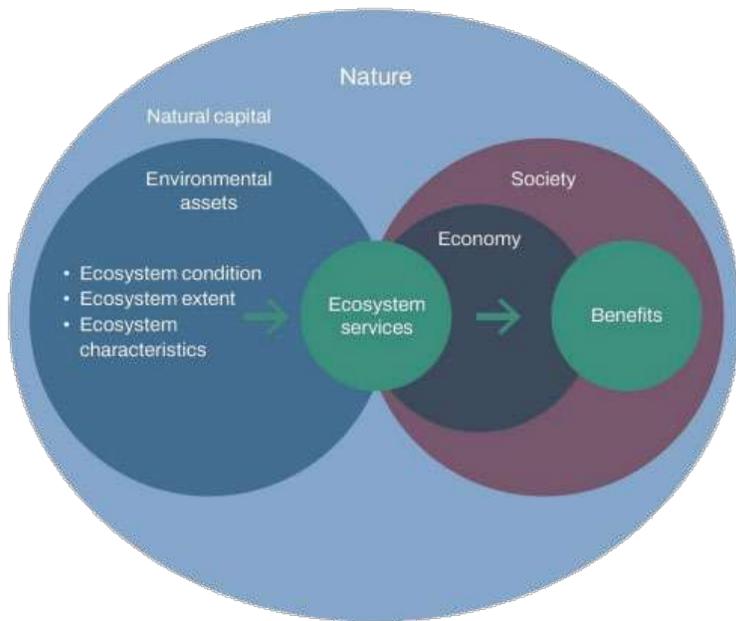
delle aziende fanno quanto le loro attività **dipendano dalla natura** e dai servizi ecosistemici che essa fornisce.

**<5%**

delle aziende hanno **valutato come le loro operazioni** impattino sulla natura e sulla biodiversità.

# Impatti e dipendenze della natura

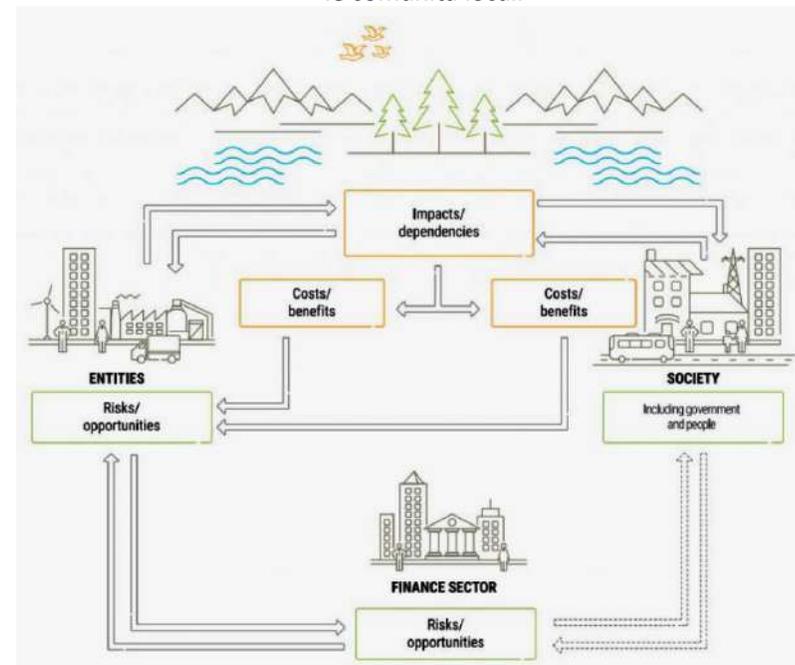
I beni e i servizi ecosistemici come aria e acqua pulite, impollinazione, regolazione del clima, produzione alimentare e altri servizi ecosistemici essenziali (ma dati per scontati) sono **fondamentali per il benessere umano e per l'economia**



Source: TNFD, 2024. "Why nature matters"



Le aziende sono esposte a **rischi sistemici** derivanti dal collasso di un intero ecosistema. Esistono due categorie: rischio di **stabilità ecosistemica** e rischio di **stabilità finanziaria**. Questi rischi interessano **tutte le parti interessate**, comprese le istituzioni finanziarie, le imprese, i dipendenti, le popolazioni indigene e le comunità locali



Source: Capitals Coalitions, 2018

**Comprendendo a fondo e gestendo** in modo proattivo i rischi (e le opportunità) legati alla natura, le aziende possono prepararsi ai requisiti regolatori e normativi imminenti, pianificando anzitempo **azioni prioritarie** che riducano gli impatti negativi sulla natura gestendo in modo resiliente le dipendenze lungo tutta la catena del valore

# Report “Nature in the boardroom”

- Cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento sono **sfide interconnesse** di una triplice **crisi planetaria**, che rendono dunque necessari **sforzi integrati**.
- Il report propone alle istituzioni finanziarie un percorso per affrontare la necessità cruciale di **integrare le considerazioni sulla natura nei loro framework di governance** e nella supervisione a livello dei board.
- Lo scopo è garantire che i leader esecutivi siano in grado di guidare una trasformazione all'interno delle loro organizzazioni, allineandosi con gli **standard** e gli **obiettivi di sostenibilità globali** e affrontando i **rischi e le opportunità legate alla natura**.
- I **trend emergenti** che spingono il business all'integrazione di tali considerazioni sono:
  - trend **normativi**;
  - doveri **legali** e fiduciari;
  - rischi **finanziari**;
  - aspettative **sociali** e **climatiche** dei clienti.
- I board dovrebbero dare priorità ad **aggiornamenti e formazioni specifiche** per settore, e anche a interagire con **stakeholder esperti** come **comunità locali, esperti scientifici e consulenti esterni**.



# Asking the right questions

In che modo la natura è **integrata** nella nostra governance aziendale?

Quale membro del consiglio di amministrazione è **responsabile** in ultima analisi delle questioni legate alla natura?

In che modo stiamo integrando le informazioni ricavate dalle nostre valutazioni dei rischi legati alla natura nella nostra strategia aziendale complessiva e nei processi decisionali, e **quale ruolo** svolge il **consiglio di amministrazione** in questa integrazione?

Come possiamo **bilanciare** le necessarie attività di investimento, prestito e/o assicurazione che hanno un **impatto minore** e/o dipendenza dalla natura con le pressioni per ottenere risultati a breve termine?

Qual è la **portata e la copertura delle analisi** dei rischi legati alla natura a livello di portafoglio, settore e/o localizzazione?

Il consiglio di amministrazione (e l'organizzazione in generale) ha una **comprensione accurata e specifica** di come la nostra istituzione si interfaccia con la natura?

In che modo i fattori legati alla natura sono inclusi nella **pianificazione** e nell'**analisi finanziaria**?

Stiamo pianificando di **eseguire periodicamente** la valutazione dell'identificazione dei rischi legati alla natura?

Quale parte del portafoglio di investimenti, prestiti e/o assicurazioni del nostro istituto ha un **impatto** e/o una **dipendenza dalla natura**?

Quali sono gli **sforzi e gli impegni esistenti** della nostra istituzione sui temi ambientali e sociali?

Abbiamo le **giuste capacità e competenze interne** all'interno della nostra istituzione per comprendere, valutare, gestire e divulgare i DIRO legati alla natura (anche a livello di settore)?



# La Natura nei board

## Taking TNFD to the board

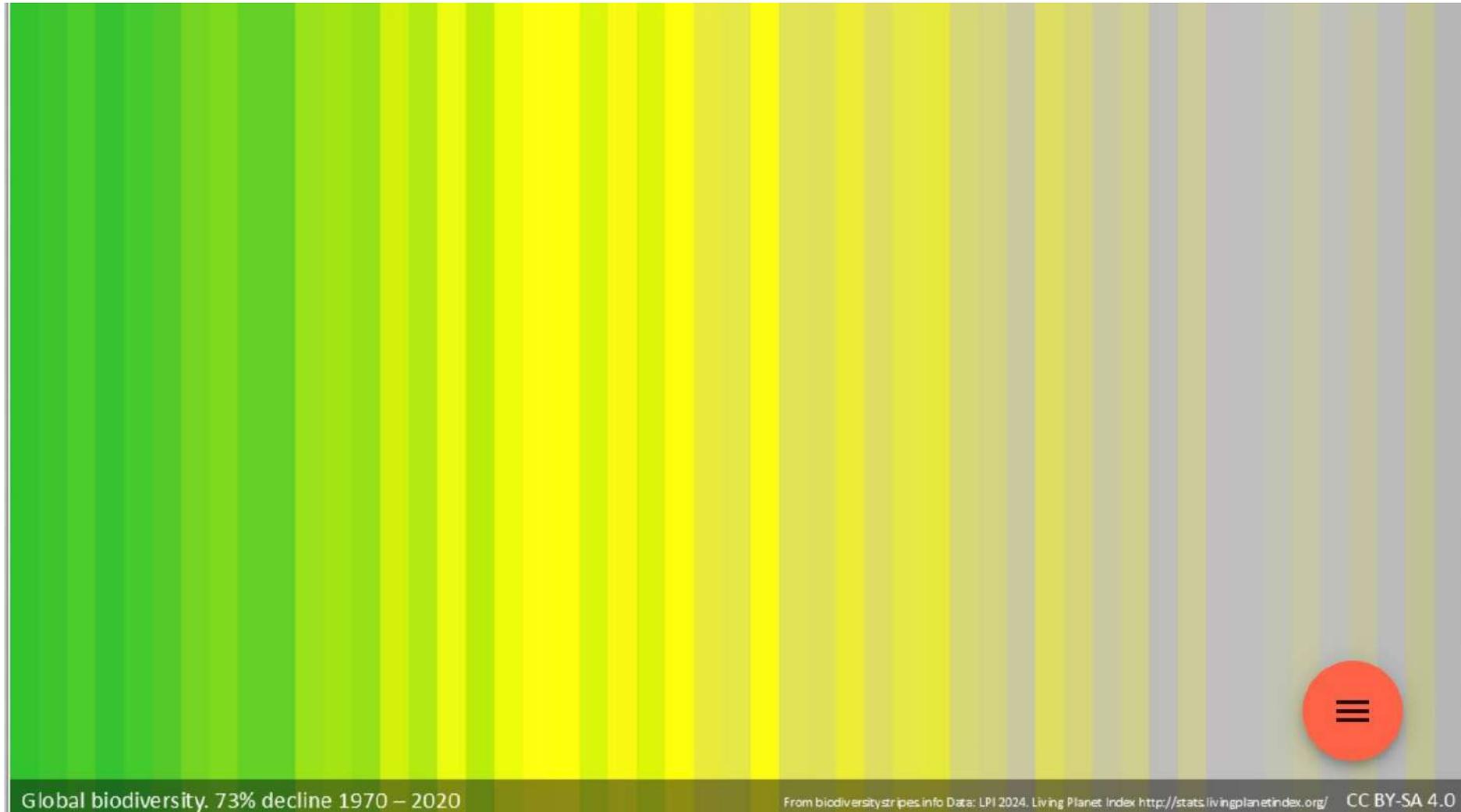
Manuela Macchi, Steering Committee Chapter Zero Italy,  
Associata Nedcommunity

*“Dobbiamo reinventare il modello di capitalismo con cui siamo cresciuti in modo che venga premiata la creazione di valore e non l'estrazione di valore. Dobbiamo rendere le aziende più resilienti e adattabili agli sconvolgimenti a cui andiamo inevitabilmente incontro. E dobbiamo anche pensare in modo “rigenerativo”, sostituendo l'approccio del “non arrecare un danno” con quello del rendere i sistemi sociali, ambientali ed economici in grado di risanarsi e prosperare.”*

*Peter Bakker, Presidente e CEO World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) nella Vision 2050*

# Cosa è successo alla biodiversità dal 1970 al 2020?

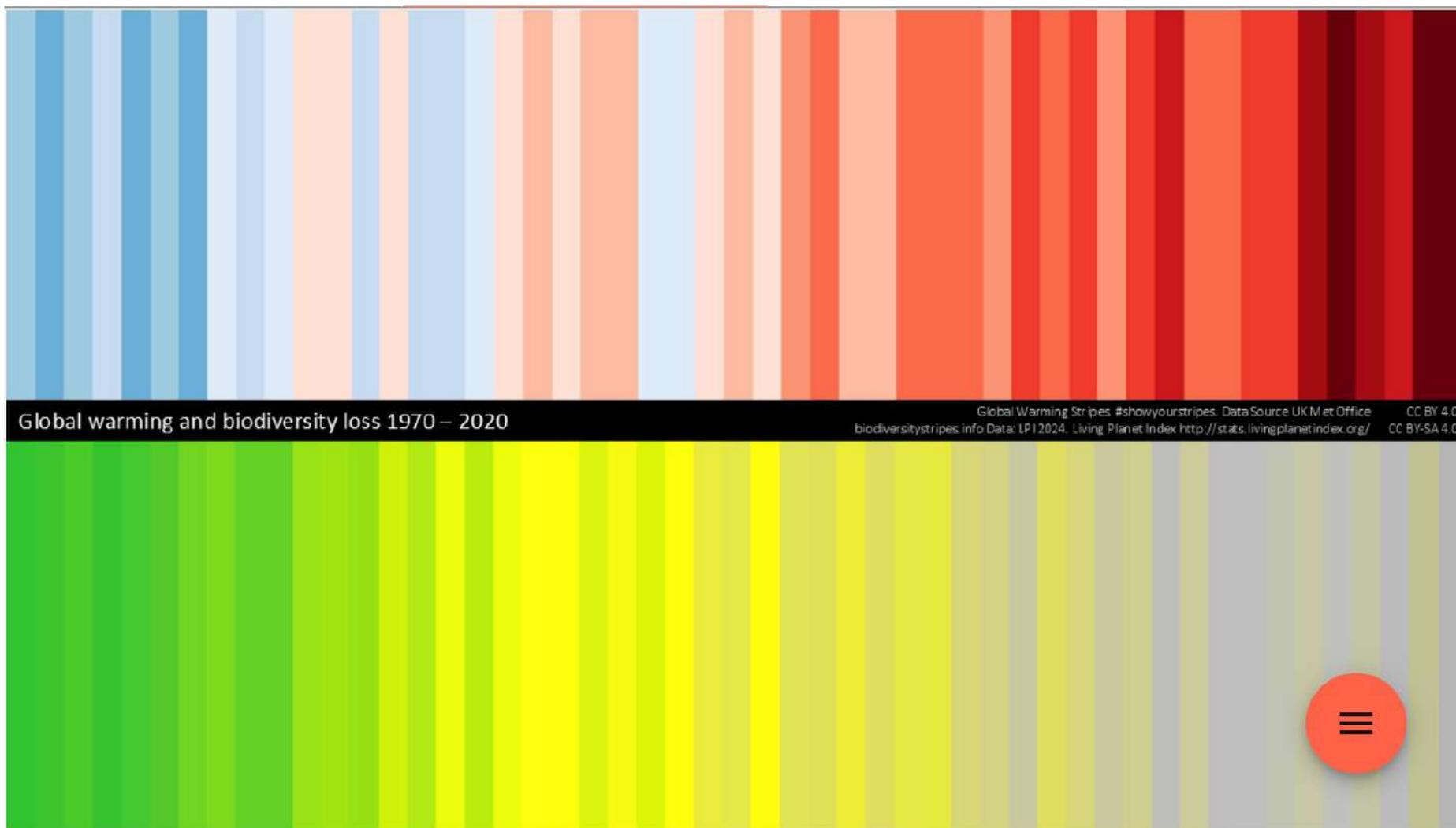
---



Source: <https://biodiversitystripes.info/> [www.livingplanetindex.org](http://www.livingplanetindex.org))

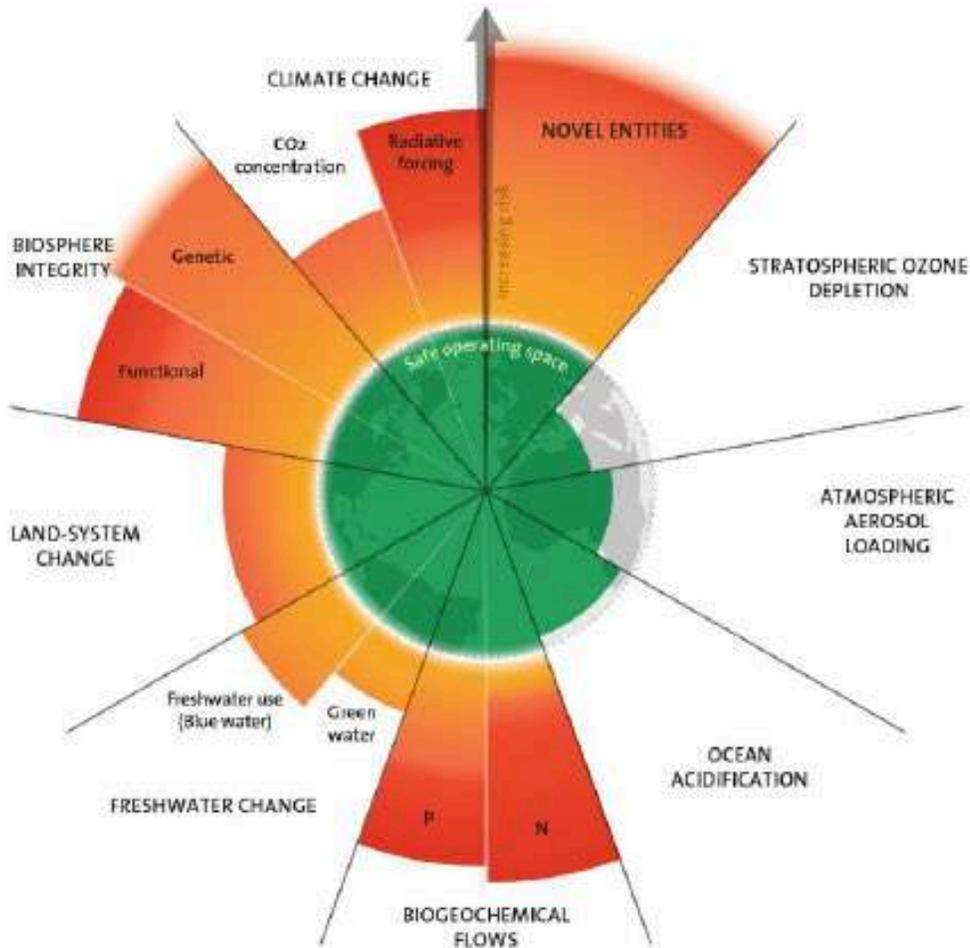
# E quale la co-evoluzione di biodiversità e clima 1970-2020?

---



# Quale contesto ora?

6 su 9 confini planetari superati e rischi nature & climate based in aumento



## 10 Years

- 1 Failure to mitigate climate change
- 2 Failure of climate-change adaptation
- 3 Natural disasters and extreme weather events
- 4 Biodiversity loss and ecosystem collapse
- 5 Large-scale involuntary migration
- 6 Natural resources crises
- 7 Erosion of social cohesion and societal polarisation
- 8 Widespread cybercrime and cyber insecurity
- 9 Goeconomic confrontation
- 10 Large-scale environmental damage incidents

Source: Azote for Stockholm Resilience Centre, based on analysis in Richardson et al. (2023); WEF | Global Risks Report 2023. The Global Risks Report is underpinned by the Global Risks Perception Survey (GRPS), which includes insights from 1,200 experts from academia, business, government, the international community and civil society.

# Come la biodiversità influenza il business?

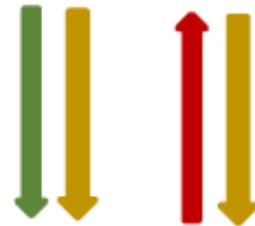
Biodiversità e servizi ecosistemici



Dipendenze

Rischi e Opportunità (outside-in)  
per l'azienda e per altre Parti

Impatti (inside-out)



Company-level



Supply chain-level



- F: Acqua, Biomasse, Materiale genetico,..
- R: Impollinazione, Ritenzione del suolo e dei sedimenti, regolazione dei flussi d'acqua, purificazione dell'acqua,..

- **Impatti negativi: perdita di biodiversità** es consumo suolo, contributo a inquinamento e a climate change
- **Impatti positivi / nature positive: tutela e ripristino della biodiversità** es cave recuperate e restituite

- Agricoltura
- Food & Beverage
- Carta
- Moda
- Real Estate e Costruzioni
- Mining
- Pharma & Healthcare
- Energia
- Automotive
- Turismo
- ....

Secondo il World Economic Forum, **44 trilioni di US\$ di valore economico (circa la metà del GDP globale)** è moderatamente o fortemente dipendente dai servizi ecosistemici.

# Perché i board devono agire sulla Natura e sulla TNFD?



Clima



Rischi



Opportunità



Investori



Regolamentazione



Peer

La Natura per molte società è chiave per raggiungere i propri obiettivi climatici. La Natura è una fonte strategica per il **sequestro del carbonio** come pure per la **resilienza agli impatti del climate change**. Infine, la Natura **esacerba i rischi fisici climatici**.

Si prevede che gli ecosistemi naturali forniranno **un terzo del sequestro del carbonio** necessario per raggiungere gli obiettivi climatici allineati a 1,5°C (Accordo di Parigi).

La perdita della Natura pone dei **rischi finanziari** al business (opex, ricavi, valutazione), quali la **disruption delle supply chain**, **l'aumento dei costi delle materie prime e i costi regolatori**. I **doveri dei Director** stanno evolvendo considerando la supervisione dei rischi naturali fisici e di transizione

Più di **metà del GDP globale** è moderatamente o altamente dipendente dalla Natura e **900 bilioni di fatturato annuale corporate** è a rischio a causa dei **rischi legati alla deforestation**.

Spostarsi su pratiche nature-friendly può creare **opportunità di business**, come **prodotti innovativi a minor impatto sulla Natura, il taglio dei costi di produzione** per utilizzo di minori quantità di materie prime e **la crescita del valore del brand** per riconoscimento del valore della Natura da parte dei consumatori.

La transizione verso modelli di business a minor impatto sulla Natura può portare opportunità di business per oltre **10 trilioni di dollari e 395 milioni di posti di lavoro a livello globale entro il 2030**.

Gli investitori stanno accrescendo la loro pressione sulle società per fare **disclosure sulle loro strategie sulla Natura e Biodiversità** in linea con i target e i goal definiti dal Kunming Montreal Global Biodiversity Framework - Target 15 approvato nel 2022, oltre che sui loro **framework di risk management (TNFD)**.

Più di **200 investitori istituzionali globali (\$28 trillion in AUM)** stanno facendo engagement con le società investite sulla Natura attraverso **PRI Spring Initiative** e **Nature Action 100** (AXA, Allianz, Aviva, HSBC,..).

**In diverse giurisdizioni sono in corso o sono attesi obblighi di informativa sulla natura**, nonché compliance di mercato per ridurre al minimo e compensare gli impatti sulla natura. **Da non trascurare gli impatti lungo la catena del valore**.

**EU: CSRD, CS3D, EUDR, EU Waste Framework Directive Direttiva Materie Prime critiche.**

**UK si sta allineando all'ISSB** che sta lavorando su un nuovo standard sulla biodiversità e ha obbligo Biodiversity Net Gain.

Società appartenenti a tutti i settori stanno iniziando ad adottare il framework TNFD, creando **pressione competitiva** per mantenere alti gli standard di industry ed evitare di rimanere indietro.

A livello globale ad ottobre 2024 **502 società** hanno annunciato di **impegnarsi ad adottare la TNFD**, rappresentando **oltre 6,5 trilioni di dollari di capitalizzazione di mercato**.

# TNFD at a glance..costruita sulla TCFD e allineata con il GBF\*

**Governance:** The governance processes, controls and procedures the organisation uses to monitor and manage nature-related issues

**Strategy:** The approach the organisation uses to manage nature-related issues

TNFD recommended disclosures			
Governance	Strategy	Risk & impact management	Metrics & targets
<p>Disclose the organisation's governance of nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities.</p> <p><b>Recommended disclosures</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Describe the board's oversight of nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities.</li> <li>B. Describe management's role in assessing and managing nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities.</li> <li>C. Describe the organisation's human rights policies and engagement activities, and oversight by the board and management, with respect to Indigenous Peoples, Local Communities, affected and other stakeholders, in the organisation's assessment of, and response to, nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities.</li> </ul>	<p>Disclose the effects of nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities on the organisation's business model, strategy and financial planning where such information is material.</p> <p><b>Recommended disclosures</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Describe the nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities the organisation has identified over the short, medium and long term.</li> <li>B. Describe the effect nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities have had on the organisation's business model, value chain, strategy and financial planning, as well as any transition plans or analysis in place.</li> <li>C. Describe the resilience of the organisation's strategy to nature-related risks and opportunities, taking into consideration different scenarios.</li> <li>D. Disclose the locations of assets and/or activities in the organisation's direct operations and, where possible, upstream and downstream value chain(s) that meet the criteria for priority locations.</li> </ul>	<p>Describe the processes used by the organisation to identify, assess, prioritise and monitor nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities.</p> <p><b>Recommended disclosures</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A(i) Describe the organisation's processes for identifying, assessing and prioritising nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities in its direct operations.</li> <li>A(ii) Describe the organisation's processes for identifying, assessing and prioritising nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities in its upstream and downstream value chain(s).</li> <li>B. Describe the organisation's processes for managing nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities.</li> <li>C. Describe how processes for identifying, assessing, prioritising and monitoring nature-related risks are integrated into and inform the organisation's overall risk management processes.</li> </ul>	<p>Disclose the metrics and targets used to assess and manage material nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities.</p> <p><b>Recommended disclosures</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Disclose the metrics used by the organisation to assess and manage material nature-related risks and opportunities in line with its strategy and risk management process.</li> <li>B. Disclose the metrics used by the organisation to assess and manage dependencies and impacts on nature.</li> <li>C. Describe the targets and goals used by the organisation to manage nature-related dependencies, impacts, risks and opportunities and its performance against these.</li> </ul>

**Risk & impact management:** The processes the organisation uses to identify, assess, prioritise and monitor nature-related issues

**Metrics & targets:** The organisation's performance in relation to nature-related issues, including progress towards any targets the organisation has set or is required to meet by law or regulation

- 11 presenti nella TCFD
- 3 nuovi per la Natura

\*Global Biodiversity Framework (GBF) launched at COP15 in 2022

# Include il LEAP, un approccio step-by-step per valutare gli IRO

Review  
and  
repeat



## Domande per ogni stadio

A quali parti del business e della catena del valore occorre dare priorità? Sono localizzate in aree sensibili?

Quali sono la scala e lo scopo delle nostre dipendenze e dei nostri impatti sulla natura? Quali sono materiali?

Quali sono i corrispondenti rischi ed opportunità da affrontare con priorità?

Quali decisioni dovrebbero essere prese in termini di risk management, strategia e allocazione delle risorse? Come misurare il progresso?

## Allineamento con la disclosure TNFD

Strategy D

Strategy A, D  
Risk & impact management A, B  
Metrics & targets B

Strategy A, C, D  
Risk & impact management A, B, C  
Metrics & targets A, B

Governance A, B, C  
Strategy B, C  
Metrics & targets C

# La TNFD è stata progettata attentamente per favorire un allineamento con altri reporting framework e standard



Aligned to ISSB IFRS S1 General Requirements standard



Aligned to European Sustainability Reporting Standards (ESRS) and CSRD metrics



Aligned to GRI standards (GRI 101: Biodiversity)



Aligned to CDP metrics



All TCFD recommendations are incorporated into TNFD framework



Aligned to GBF Target 15



2024

2023

TCFD	88%	TCFD	84%
SASB	63%	SASB	56%
GRI	83%	GRI	83%
IR	8%	IR	5%
EU Taxonomy	39%	EU Taxonomy	33%
SBTN	30%	SBTN	14%
TNFD	52%	TNFD	22%

# I principi guida per una Nature Governance efficace, in analogia a quelli definiti per il clima

I Board devono considerare i rischi e le opportunità materiali come parte dei loro doveri. Questi doveri stanno cambiando alla luce della transizione verso una 'net zero' e 'nature-positive' economy

P1

## Principle 1 Accountability

Be held accountable to shareholders for the long-term resilience of the company, including shifts in the business landscape that may create climate and nature risks and opportunities

P2

## Principle 2 Subject command

Ensure diverse composition to effectively debate and take decisions informed by an understanding of climate and nature risks and opportunities

P3

## Principle 3 Board structure

Integrate climate and nature considerations into structure and committees to allow stewardship for long-term performance

P4

## Principle 4 Materiality assessment

Challenge management to assess materiality of climate and nature risks and opportunities on an ongoing basis, ensuring that responses are proportionate to materiality

P5

## Principle 5 Strategic integration

Integrate climate and nature considerations into investment planning and decision-making processes across the organisation

P6

## Principle 6 Incentivisation

Ensure executive incentives are aligned to promote long-term performance of the company, including climate and nature-related targets and indicators

P7

## Principle 7 Reporting & disclosure

Drive transparent disclosure of climate and nature risks, opportunities and strategic decisions to investors and regulators where relevant

P8

## Principle 8 Exchange

Maintain regular dialogues with peers, policy-makers and investors to keep abreast of climate and nature risks and opportunities



# La Natura nei board

## Tavola rotonda

Modera **Roberto Race**,  
Senior Advisor Comunicazione e Relazioni Istituzionali Deloitte

**Enrico Maria Bignami**

Membro Comitato di Controllo sulla Gestione di Masi Agricola e Associato Nedcommunity

**Severine Nervoort**

Global Policy Director - Sustainability, Governance and Stewardship ICGN, NED Banca Popolare di Sondrio

**Annapoala Negri-Clementi**

Socio Studio Pavesio e Associati with Negri-Clementi, NED Monte Paschi di Siena, Membro Comitato Scientifico di Nedcommunity

**Valentina Zadra**

Presidente CdA Alternative Capital Partners SGR, Associata Nedcommunity



# La Natura nei board

## Conclusioni

**Silvia Stefani**, Chair Chapter Zero Italy, NED e Associata Nedcommunity